



**Cibus Off** Affascinante rassegna nel Complesso di San Paolo visitabile fino al 5 giugno

# «Art save the food»: così la fotografia reinventa quel che c'è nel piatto

Sessanta scatti d'autore per una lettura contemporanea e multiforme del cibo

» Ha preso il via nel laboratorio aperto del Complesso di San Paolo, la mostra fotografica «Art save the food».

L'esposizione - curata da Claudio Composti, in programma fino al 5 giugno e inserita nel calendario di Cibus Off - è organizzata dal Comune di Parma in collaborazione con Fiere di Parma e Mia Photo Fair, la più prestigiosa fiera italiana dedicata all'immagine fotografica recentemente entrata a far parte del palinsesto del polo fieristico, al fianco di Mercanteinfiera e Gotha.

«Art Save The Food» è resa possibile dal contributo dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna - Por Fesr 2014-2020 e successivamente da risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014-2020.

A parlare di food nelle sue diverse sfaccettature, gli scatti dei 16 finalisti del Premio Irinox ideato nell'ambito dell'undicesima edizione di Mia Fair appena conclusa: Simone Barberis, Giulio Casanelli, Arnaldo Dal Bosco, Alessia De Montis, Margherita Del Piano, Mario Ermoli,

## Premio Irinox

Le immagini della rassegna sono state scattate dai 16 finalisti del Premio Irinox, ideato nell'undicesima edizione di Mia Milan Image Art Fair di Milano.



Silvia Gaffurini, Giacomo Giannini, Luca Gilli, Ziqian Liu, Malena Mazza, Rohn Meijer, Ryan Mendoza, Maurizio Montagna, Romana Zambon, Patrizia Zelano.

Gli autori attraverso l'uso dell'immagine, affrontano il tema cibo, non solo inteso come bisogno primario, ma anche come portatore di forti simbologie e di importanti implicazioni antropologico-sociali.

Nel complesso, ad essere in mostra, un corpus di circa 60 scatti che - afferma Composti - «intendono mettere in luce i cambiamenti in atto sulla cultura alimentare, che

passa attraverso la produzione, la conservazione, il riciclo come nuovi valori a cui tutti noi oggi dobbiamo rivolgere attenzione, incluso il consumo consapevole, lo spreco e la sostenibilità».

Ed ecco allora che il cibo, nella narrazione estetica proposta, diventa mercificazione, mortificazione, allegoria, opera surreale, ironia e gioco. Ma anche collante tra culture e metafora di unicità contrapposta ad un mondo digitale e virtuale.

«Il cibo - spiega Ilaria Dazzi exhibition director di Fiere di Parma - non è solo un orgoglio e una forma di business

## Il cibo è (anche) rivoluzione

Le immagini raccontano l'articolato rapporto dell'uomo con il cibo e le sue mille contraddizioni, capaci così di restituire trasformazioni e rivoluzioni sociali legate al cibo.

per il nostro territorio. È anche cultura, è un'indagine sulla prima forma di sussistenza e di piacere proprie dell'uomo. Questa esposizione è una lettura, molto contemporanea e multiforme, di un concetto tanto fondamentale quanto artistico».

La giuria del premio ha decretato come vincitori Malena Mazza, Margherita Del Piano e Maurizio Montagna. L'opera Convivio (2007) di Malena Mazza si è inoltre aggiudicata il premio acquisto Irinox ed è entrata a far parte della Irinox Art Collection.

«Il cibo è cultura - conclude chef Massimo Spigaroli, presidente della Fondazione Parma Unesco City of Gastronomy -. Un mantra che da anni è il filo conduttore delle iniziative promosse dal sistema Parma City of Gastronomy, guidato dal Comune di Parma e dalla Fondazione, con il supporto operativo di Parma Alimentare. Per questa ragione, accogliamo con piacere nel ricco programma di Cibus Off 2022 la mostra 'Art Save The Food'».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

